

Nella tomba dei sacerdoti centallesi Le reliquie di don Gerbaudo sono tornate al camposanto



CENTALLO. L'urna con i resti mortali del Servo di Dio don Stefano Gerbaudo è tornata al cimitero di Centallo nella mattinata di sabato 23 novembre. Un rito semplice, ma solenne cui hanno partecipato i parenti di don Stefano, alcuni parrochiani, don Giovanni Quaranta (parroco e postulatore diocesano della causa), don Vincenzo Vergano (giudice delegato), don Pierangelo Chiaramello.

Negli ultimi tre mesi le reliquie di don Stefano erano rimaste in una stanza della canonica ad asciugare: *"In questi mesi - ci ha detto don Quaranta - molte persone sono passate qui in canonica e si sono fermate a pregare di fronte alle ossa del Servo di Dio"*. Sabato mattina Gabriella Vergano, del dipartimento Biologia Animale e Umana dell'Università di Torino, ha ripulito le ossa e le ha collocate nell'urna di vetro, sistemandole in modo che non vengano disperse durante gli spostamenti (vedi foto in alto). Poi l'urna di vetro è stata collocata nella cassa di legno ed entrambe

sono state sigillate con il sigillo in ceralacca del Vescovo, come prevede la Congregazione per le cause dei santi. La cassa è stata trasportata al cimitero e qui, dopo una breve processione (vedi foto) collocata nella tomba dei sacerdoti centallesi: è stato un momento toccante, ricco di commozione, soprattutto per coloro che avevano visto soffrire e morire don Gerbaudo.

Ora si attende che la Congregazione per le cause dei santi riconosca la venerabilità di don Stefano e si possa trasferire l'urna in un luogo più adatto per la venerazione da parte di tutti i fedeli: *"Mi auguro che questo avvenga in tempi non troppo lunghi - aggiunge don Quaranta - e che quindi l'urna possa essere collocata in una chiesa centallese permettendo così ai fedeli di venerare le reliquie di don Stefano"*. Nel frattempo è stata inviata alla Congregazione tutta la documentazione relativa alla ricognizione dei resti mortali. Non resta che attendere...

Carlo Barolo